

Indice

- 11 *Prefazione*
- 21 I. L'impostazione del problema
- 22 1. Il distacco tra teoria e pratica nella misurazione dei costi
- 25 2. La modificazione del valore come conseguenza della modificazione delle spese di lavoro
- 30 3. Il divario tra la teoria e la pratica della misurazione dei risultati del lavoro
- 34 4. L'importanza del problema della misurazione dei costi e dei risultati
- 42 II. La pianificazione ottimale e i suoi criteri regolatori
- 44 1. Il ruolo pionieristico della scienza sovietica nella creazione della teoria della pianificazione ottimale
- 48 2. Il centralismo democratico nella direzione dell'economia e la legge generale del suo sviluppo
- 54 3. La direzione dell'economia sovietica fino alla riforma del 1965
- 58 4. L'optimum nella direzione economica: massimo di democrazia con massima accentuazione del carattere pianificato dello sviluppo dell'economia
- 68 III. La misurazione dell'efficienza relativa delle spese di lavoro senza la misurazione del loro effetto al livello dell'economia nazionale
- 69 1. Efficienza del lavoro sociale
- 72 2. La regola fondamentale di misurazione dell'efficienza delle spese di lavoro
- 75 3. La riduzione delle varianti di un progetto all'effetto comune

79	4. Esempi di riduzione delle varianti di un progetto all'effetto comune
86	5. Difficoltà nella riduzione delle varianti di progetti all'effetto comune
88	6. Riduzione all'effetto comune come metodo di motivazione dei progetti delle imprese socialiste
90	7. Forme nascoste di riduzione all'effetto comune applicate nella pratica
96	IV. Metodi di ricerca del massimo effetto degli investimenti in una economia socialista
97	1. Presupposti di un modello di bilancia degli investimenti con efficienza massima
105	2. Esempio elementare di ricerca del massimo effetto totale degli investimenti
107	3. Un caso più complicato di ricerca del massimo effetto totale degli investimenti
111	4. Varianti la cui efficienza può essere elevata quanto si voglia, ma che non potranno mai essere incluse nella bilancia degli investimenti massimamente efficiente
117	5. La soluzione di un problema più difficile di ricerca del massimo effetto totale degli investimenti
120	6. Una possibile imprecisione della soluzione trovata
122	7. Il saggio normativo di efficienza degli investimenti quale indice della corrispondenza dei singoli investimenti al massimo del loro effetto totale
128	8. Oltre alla scelta diretta delle varianti più efficienti degli investimenti, è necessario un altro metodo di ricerca del medesimo effetto degli investimenti
136	9. Combinazioni di varianti potenzialmente ottimali
141	10. Perché il saggio normativo di efficienza degli investimenti non può rappresentare il livello medio della loro efficienza?
145	11. Conclusioni
149	V. Le leggi di misurazione delle spese
152	1. Costi differenziali
153	2. Relazione inversa tra spese per fini diversi

156	3. Costi inversamente correlati e spese differenziali
159	4. Ampiezza di diffusione dei costi differenziali inversamente correlati
165	5. La misurazione dei costi differenziali come applicazione della matematica delle grandezze variabili al calcolo dei costi
166	6. La misurazione delle spese differenziali nel caso di scarsità di un solo tipo di mezzi
174	7. Misurazione delle spese differenziali nel caso di scarsità di molti mezzi di produzione
182	8. Costi effettivi di riproduzione e strumenti matematici per renderli minimi
188	9. Il problema della misurazione dei costi nel comunismo
204	10. Leggi e tendenze di sviluppo della misurazione dei costi in una economia socialista
211	11. La misurazione dei costi differenziali nell'economia capitalista
218	12. Il lavoro e le condizioni del suo impiego
224	VI. Il problema della massima crescita della produttività del lavoro (Il fattore tempo nei calcoli economici)
225	1. Il ruolo dell'analisi qualitativa nella pianificazione delle vie ottimali di sviluppo dell'economia
227	2. Cos'è il «fattore tempo» nell'economia?
229	3. Indici necessari per il calcolo del fattore tempo
233	4. La riduzione delle spese e del prodotto allo stesso tempo, quale base del calcolo del fattore tempo
236	5. Funzioni fondamentali della misurazione sincronica delle spese e del prodotto
240	6. Il calcolo del fattore tempo nella determinazione dell'efficienza delle spese per produrre le singole merci
247	7. Le soglie sulle vie di sviluppo della produzione
256	8. Il problema del calcolo dei futuri mutamenti del saggio di efficienza degli investimenti
262	9. La legge del risparmio di lavoro e il fattore tempo
265	10. La tecnica di calcolo del fattore tempo nelle progettazioni
267	11. Considerazioni conclusive

270	VII. Saggi normativi di efficienza e periodi di servizio degli strumenti di lavoro
271	1. La differenza fondamentale tra i calcoli dell'efficienza della sostituzione di strumenti di lavoro esistenti con nuovi strumenti di lavoro e i calcoli dell'efficienza comparativa dei nuovi strumenti di lavoro
272	2. I fattori che diminuiscono l'efficienza degli strumenti di lavoro esistenti
273	3. Uguaglianze fondamentali determinanti i limiti dell'usura
275	4. La ricerca del periodo ottimale di impiego degli strumenti di lavoro non tenendo conto dei mutamenti della tecnica
277	5. La regola della divisibilità del periodo di servizio di un aggregato per i periodi di usura dei suoi pezzi
282	6. Periodo ottimale di servizio e usura degli strumenti di lavoro in prima approssimazione
285	7. Periodi ottimali di usura dei pezzi e delle parti
285	8. Il periodo ottimale di impiego degli strumenti di lavoro in base all'usura tecnica (seconda approssimazione)
287	9. Analisi delle condizioni che determinano i limiti economici del servizio degli strumenti di lavoro
290	10. Periodo ottimale di servizio degli strumenti di lavoro calcolando il progresso tecnico (terza approssimazione)
294	11. La misurazione del grado di usura degli strumenti di lavoro
298	12. La determinazione dei periodi ottimali di servizio nei casi d'impiego per altri fini degli strumenti di lavoro logorati (quarta approssimazione)
302	13. In quali condizioni l'obsolescenza può essere dannosa?
304	14. Differente influenza del progresso tecnico sui periodi ottimali di servizio delle macchine e dei loro pezzi
305	15. Questioni relative all'applicazione pratica dei metodi da noi raccomandati e metodi di raccolta dei dati
307	16. L'obsolescenza, la formazione dei prezzi e la remunerazione dei fondi
310	VIII. Il problema della misurazione dei risultati del lavoro in una economia socialista
311	1. Il problema della commisurazione di valori d'uso eterogenei
322	2. La minimizzazione del valore del prodotto sociale e la massimizzazione del benessere
326	3. La misurazione dei risultati e dell'efficienza del lavoro vivo

334	IX. La legge del valore e la formazione pianificata dei prezzi
337	1. La legge del valore e il problema dell'organizzazione ottimale della direzione dell'economia socialista
340	2. La legge del valore quale regolatore della produzione
342	3. Principi basilari per la elaborazione di un modello matematico di formazione dei prezzi
349	4. Il tempo di lavoro socialmente necessario
352	5. Spese socialmente necessarie e principali caratteristiche di una loro serie nelle condizioni di scarsità di un solo tipo di risorse
363	6. Le spese di lavoro socialmente necessarie in condizioni di scarsità di alcuni tipi di risorse
364	7. L'uguaglianza dei prezzi ai costi marginali socialmente necessari e il valore sociale fittizio
369	8. La modificazione del valore
373	9. L'uguaglianza fondamentale che determina il tempo di lavoro socialmente necessario
379	10. La tendenza di sviluppo delle spese di lavoro socialmente necessarie e la legge generale della formazione dei prezzi
385	11. Un modello di spese di lavoro differenziali socialmente necessarie nella pianificazione ottimale
395	12. La formula generale della formazione dei prezzi
400	13. Il lavoro socialmente necessario e i prezzi nei modelli di sviluppo dell'economia socialista
405	X. Risposta alle critiche
406	1. La versione secondo la quale i moltiplicatori sono assenti nei problemi della pianificazione economica
408	2. Altri equivoci relativi ad una non corretta interpretazione delle spese differenziali
410	3. L'impiego del metodo dei moltiplicatori nella formazione dei prezzi è in contrasto col marxismo?
413	4. L'obiezione fondamentale contro l'impiego del metodo dei moltiplicatori nella formazione pianificata dei prezzi
415	5. Le obiezioni contro l'impiego dei moltiplicatori nella pianificazione di lungo termine
419	6. Le obiezioni di M.V. Kolganov
420	7. I critici si confutano da se stessi

422 8. L'essenziale sotto l'aspetto del formale e il formale sotto
l'aspetto dell'essenziale: l'interpretazione che viene data al-
l'estero dell'impiego del metodo dei moltiplicatori nell'eco-
nomia sovietica

435 XI. Conclusione

435 1. La principale deduzione pratica

437 2. La principale conclusione teorica

439 3. A proposito della discussione intorno ai problemi della for-
mazione dei prezzi